



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHEOLOGICI.
ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI - DIVISIONE IV

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 01.06.1939, n.1089 sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico;

VISTO il D.L.vo 03.02.1993, n.29 e successive modifiche;

CONSIDERATO che nei vani cantinati dell'immobile ubicato in Alba (CN), piazza Pertinace 2, segnato in Catasto al Fg. 37/A, p. 448, come dall'unita planimetria catastale, si conservano i resti di un muro di eta' romana pertinente ad un edificio pubblico dell'antico municipium di Alba Pompeia, come illustrato nella allegata relazione, e che detti resti rivestono interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1.6.1939, n. 1089;

VISTI gli Artt. 1 e 4 della Legge 1.6.1939, n.1089;

D E C R E T A :

ART.1 : L'immobile sopra citato, limitatamente ai vani cantinati contenenti le strutture antiche descritte nelle premesse, individuato in ratino grigio nell'allegata planimetria, e' dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della legge 1.6.1939, n. 1089, ed e' pertanto sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica allegate fanno parte integrante del presente decreto, che sara' notificato in via amministrativa agli interessati individuati nelle relate di notifica e al Comune di Alba.

A cura del Soprintendente per i Beni Archeologici del Piemonte esso verra', quindi, trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avra' efficacia anche nei confronti di ogni successivo



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

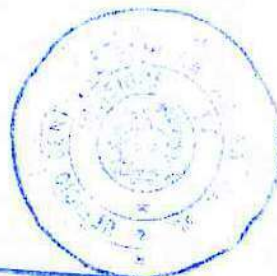
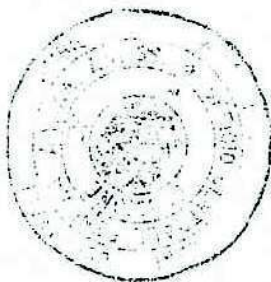
Avverso il presente decreto e' ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio secondo le modalita' di cui alla Legge 6.12.1971 n.1034, ovvero e' ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n.1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, li' 02 DIC. 1995

IL DIRETTORE GENERALE

MC/mc

F.to M. Serio



Per copia conforme
IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
MAURIZIO CASTELLI

Maurizio Castelli

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DEL PIEMONTE - TORINO

Relazione Storico-Archeologica

Le strutture murarie rintracciate nei vani cantinati dell'immobile di epoca medievale, sito in P.zza Pertinace 2 e contraddistinto in catasto al Foglio 37/A mapp.448 del Comune di ALBA (CN), appartengono per tecnica costruttiva, per quota altimetrica d'imposta e per orientamento all'epoca romana imperiale (I-II sec.d.C.) e costituiscono i resti di un più esteso e articolato edificio, di probabile destinazione pubblica localizzato all'interno di un'insula urbana della città romana di Alba Pompeia.

In considerazione dell'interesse archeologico che tali strutture rivestono nel quadro della comprensione e della puntuale conoscenza del tessuto urbano di epoca romana di Alba Pompeia che ha costituito l'impianto originario sul quale la città, nei secoli, si è trasformata ed in considerazione inoltre del già noto interesse storico-architettonico dell'immobile nel quale si situano, si ritiene di proporre la notifica di vincolo di importante interesse archeologico del piano interrato dell'immobile stesso, considerando anche che possibili lavori di restauro potranno offrire l'opportunità di identificare altri resti strutturali, oggi inglobati nei muri dell'edificio o/e tuttora conservati nell'area e cortile che, non essendo mai stata edificata, è ragionevolmente interessata dalla presenza di un deposito archeologico intatto, comprendente anche i proseguimenti delle strutture già identificate nelle cantine.

Bibliografia:

- S. FINOCCHI, Ipotesi geometrica della forma di Alba Pompeia sulla scorta dei più attendibili scavi e reperti, in 'AA.VV., Tessuti Urbani di Alba', Alba 1975, pp. 85-96.
- F. FILIPPI, Necropoli di età romana in regione S. Cassiano di Alba. Indagine archeologica 1979-1981, in 'Quaderni della Soprintendenza Archeologica per il Piemonte', 2, 1982, pp. 1-49.
- F. FILIPPI, L'intervento di archeologia urbana nell'area del Teatro Sociale di Alba: motivazioni storico-archeologiche e metodologia della ricerca, in 'Alba Pompeia', n.s. IX, 1, 1988, pp. 75-79.
- F. FILIPPI, L'indagine archeologica nell'ambito dell'intervento di restauro nel Palazzo Calissano, in 'C. Beppe

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DEL PIEMONTE - TORINO

(- pag. 2 -)

F. FILIPPI-M. CORTELAZZO, L'archeologia urbana e gli interventi
albesi. Riflessioni e primi dati sulle
indagini, in 'Alba Pompeia', n.s. X, 1,
1989, pp. 23-62.

L'ARCHEOLOGO DIRETTORE
(Dott.ssa Fedora FILIPPI)

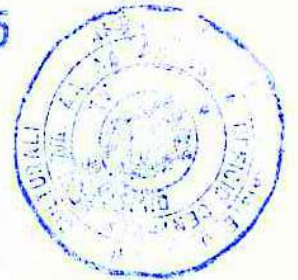
Fedora Filippi

visto: IL SOPRINTENDENTE
(Dott.ssa Liliana MERCANDO)

LM

ROMA **TI** 02 DIC. 1995

IL DIRETTORE GENERALE
F.to M. Serio



Per copia conforme
IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
MAURIZIO CASTELLI

Maurizio Castelli



Piazza
Garibaldi

Comune: ALBA (CN)
Foglio 37/A mapp. 448
Scala 1:1000
area da vincolare
Visto: IL SORRINTENDENTE
Cant. Alberto
(Bot. SSA LILIANA MERCATO)



ROMA 02 DIC. 1995
IL DIRETTORE GENERALE
P. M. S. S.

Per Comune
IL COLLABORATORE
M. S. S.

Manrico Castell